

Vai all'articolo <https://www.messaggeromarittimo.it/blue-marina-awards-il-futuro-dei-marina-passa-da-resilienza-climatica-e-sostenibilita/>



Blue Marina Awards, il futuro dei marina passa da resilienza climatica e sostenibilità - Messaggero Marittimo

CAPO D'ORLANDO – I porti turistici sono chiamati a diventare sempre più infrastrutture strategiche per la sicurezza, la sostenibilità e lo sviluppo delle comunità costiere. È questo il messaggio emerso dalla terza tappa 2026 dei Blue Marina Awards®, ospitata a Capo d'Orlando

Marina e dedicata al tema “Marina e cambiamenti climatici. Sicurezza, resilienza e gestione ambientale per la portualità turistica del futuro”. L'iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico, delle imprese e della filiera nautica in un confronto operativo sulle principali sfide che i marina italiani devono affrontare per rispondere agli effetti del cambiamento climatico e garantire una gestione sempre più efficiente e sostenibile delle infrastrutture portuali. Dati scientifici e prevenzione contro i cambiamenti climatici Ad aprire i lavori è stato un panel istituzionale dedicato al ruolo dei porti turistici come presidi territoriali. Al dibattito hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Mangano, presidente della società Porto Turistico di Capo d'Orlando, Walter Vassallo, fondatore e presidente dei Blue Marina Awards, il sindaco di Capo d'Orlando Franco Ingrilli, rappresentanti delle autorità marittime, delle associazioni di categoria e del mondo della nautica. Dal confronto è emersa la crescente centralità dei marina non solo come infrastrutture dedicate all'ormeggio, ma come elementi fondamentali per la sicurezza delle coste, la valorizzazione del turismo nautico e la crescita economica dei territori. Uno dei temi centrali della giornata è stato l'impatto dei cambiamenti climatici sulle aree costiere. Ricercatori ed esperti hanno analizzato fenomeni sempre più rilevanti come l'erosione delle coste, l'innalzamento del livello del mare e l'aumento dell'intensità delle mareggiate. Nel corso del panel dedicato alla ricerca scientifica è stata sottolineata l'importanza di trasformare dati e studi in strumenti concreti di pianificazione e prevenzione, affinché i porti turistici possano anticipare i rischi e adottare strategie efficaci di adattamento. L'attenzione si è concentrata anche sulla necessità di integrare sistemi di monitoraggio e tecnologie digitali per supportare le decisioni gestionali e migliorare la capacità di risposta agli eventi estremi. Sicurezza e continuità operativa al centro del dibattito La seconda sessione ha affrontato il tema della resilienza operativa dei marina, analizzando le criticità legate a fenomeni meteorologici sempre più frequenti e intensi. Tra gli argomenti trattati, la protezione delle infrastrutture portuali, la continuità dei servizi, la gestione delle emergenze e la sicurezza di utenti e operatori. Gli esperti hanno evidenziato come la capacità di reagire a mareggiate, forti venti e allagamenti rappresenti ormai un elemento essenziale nella pianificazione e nella gestione dei porti turistici. La sostenibilità diventa una pratica quotidiana Ampio spazio è stato dedicato anche alla gestione ambientale quotidiana, considerata uno dei principali indicatori della qualità dei marina moderni. Il confronto ha coinvolto aziende e professionisti impegnati nei settori della digitalizzazione, della gestione delle risorse idriche, dell'efficienza energetica, dell'economia circolare e del monitoraggio della qualità delle acque. Dalla discussione è emerso come la sostenibilità non possa più essere considerata un valore aggiunto, ma debba diventare una componente strutturale della gestione portuale, misurabile attraverso parametri oggettivi e verificabili. Un percorso di certificazione e miglioramento Promossi con il supporto di

ASSONAT-Confindustria e con la collaborazione di RINA quale ente tecnico e soggetto certificatore indipendente, i Blue Marina Awards si propongono di accompagnare i porti turistici in un percorso di crescita fondato su indicatori di performance, misurazione dei risultati e verifica da parte di soggetti terzi. L'obiettivo è favorire il passaggio da una qualità semplicemente dichiarata a una qualità documentata e certificata, attraverso criteri che valutano sostenibilità, innovazione, sicurezza, accoglienza e rapporto con il territorio. Secondo Walter Vassallo, fondatore e presidente dei Blue Marina Awards, l'esperienza di Capo d'Orlando dimostra come i porti possano trasformarsi in vere piattaforme territoriali capaci di generare valore per le comunità costiere, contribuendo alla sicurezza, alla qualità ambientale e allo sviluppo sostenibile. **LEGGI ANCHE:** Blue Marina Awards: cambiamenti climatici, sicurezza e resilienza della portualità turistica